



By: [Jeremy Keith](#) - CC BY 2.0

da [Sole24ore.com](#) - Lo stress test dell'European banking authority sugli istituti di credito dell'Unione sarà lanciato nel primo trimestre del 2016 per concludersi sei mesi più tardi. La valutazione sullo stato patrimoniale delle banche e sulla loro capacità di reggere a uno scenario economico-finanziario fortemente avverso sarà realizzato lungo linee guida seguite dall'Eba nel 2014. Per l'anno in corso l'authority presieduta da Andrea Enria non ha ritenuto opportuno lanciare un test, ma ha confermato il transparency exercise entro la fine del 2015. In altre parole sarà valutato lo stato patrimoniale delle banche dell'Ue senza che ne sia messa alla prova la tenuta sotto lo stress di una crisi finanziaria con disoccupazione in violenta crescita e due anni di recessione. L'esercizio sulla trasparenza degli istituti di credito prevede la pubblicazione, fra l'altro, della composizione del capitale, il leverage ratio, gli attivi ponderati al rischio, l'esposizione al debito sovrano. Una fotografia sullo stato delle banche dell'Ue senza arrivare al test vero e proprio che l'Eba effettuerà, come detto, qualche mese più tardi. Quattordici banche italiane parteciperanno al transparency exercise che complessivamente coinvolgerà 109 istituti di credito dell'Unione.

Le banche italiane che prenderanno parte all'esercizio del 2015 sono : Carige, Monte dei Paschi, Banca Popolare dell'Emilia, Popolare di Vicenza, Popolare di Milano, Popolare di Sondrio, Banco Popolare, Mediobanca, Iccrea, Credito Emiliano, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Ubi e Veneto Banca. Gli stress test del 2014 furono realizzati da Eba e Bce che esaminò gli istituti dell'eurozona individuando le fragilità di 25 banche e denunciando lo "shotfall" complessivo di 25 miliardi di euro, senza considerare le operazioni sul capitale disposte dalle banche a esercizio avviato.